Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 19 (2015)

Nachruf: Cesare Santi (1939-2015)
Autor: Staffieri, Giovanni Maria

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CESARE SANTI (1939-2015)

Cesare, il nostro stimato Vicepresidente, ha lasciato la vita terrena la scorsa vigilia di Natale.

Lo rimpiange, oltre che la famiglia e l'ampia cerchia di amici e conoscenti, l'intera cultura della Svizzera Italiana e, in particolare, del Grigioni di lingua italiana di cui era da decenni la memoria e la penna storica per eccellenza.

Si tratta di una perdita annunciata da tempo ma il progressivo deterioramento del suo stato di salute non ne aveva minimamente alterato l'operosità della ricerca storico-genealogica che ha condotto senza risparmio fisico fino alla vigilia della sua dipartita ed i cui frutti originali saranno ancora pubblicati prossimamente: sarà la sua testimonianza della vita oltre la vita.

Cesare era un appassionato delle ricerche archivistiche in genere e genealogiche in particolare: va ricordato che aveva inventariato, riordinato con rigore e precisione gli archivi pubblici e parrocchiali delle sue amate Mesolcina e Calanca ricavandone innumerevoli articoli e monografie apparsi negli ultimi quarant'anni.

Centro culturale di circolo a Soazza

Archivio aMarca a Mesocco

Una decina d'anni or sono ne usciva un primo indice bibliografico che ne conta diverse centinaia; occorrerà ora completarlo con le produzioni più recenti e questo sarà un primo concreto riconoscimento del suo operato.

Era il degno successore ed emulo di un altro nostro benemerito studioso, Emilio Motta, il fondatore del Bollettino storico della Svizzera Italiana, e come lui lavorava concentrato in un isolamento che gli permetteva il massimo di produzione culturale di insuperato livello.

Ma Cesare era tutt'altro che un misantropo: coltivava relazioni amichevoli e di collaborazione culturale con una vasta rete di persone e personalità; poi era un conversatore e rievocatore di straordinaria memoria e di avvincente comunicativa, entrambe doti rare e preziose.

Fu nel 1997 tra i soci fondatori della SGSI, di cui predispose con grande convincimento l'avvio assieme ad un gruppo di promotori ed assicurò già dal primo anno e fino alla sua dipartita l'onerosa quanto prestigiosa redazione e pubblicazione annuale del Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana, la cui eredità morale e materiale viene ora raccolta dal nostro Comitato.

Vogliamo anche ricordare la sua ricorrente collaborazione ai Quaderni e all'Almanacco Grigioni Italiano, all'Almanacco di Mesolcina e Calanca nonché alla "Voce del San Bernardino".

Fu tra i fondatori dell'Archivio a Marca di Mesocco, che raccoglie documenti e memorie dell'intera valle, accessibile ai ricercatori, di cui è stato per anni il curatore e l'ordinatore.

Era fiero di essere originario di Soazza, dove la sua famiglia si era resa residente quando nel settecento un suo antenato olandese migrato dai Paesi Bassi aveva sposato una soazzona dando origine alla stirpe dei Santi.

Cesare era anche e soprattutto un amico disponibile per ogni occasione di incontro culturale e non: quando ci si congedava da lui si percepiva un concreto arricchimento nei rapporti umani.

Il suo esempio ci stimola a continuare nella promozione di quanto a lui era caro, specie nella materia genealogica in cui era maestro e impareggiabile divulgatore: è una missione che continueremo con l'entusiasmo che ci ha trasmesso.

Giovanni Maria Staffieri
Presidente onorario della SGSI

In omaggio al caro Cesare ci sembra doveroso dedicare questo Bollettino a lui, con un estratto dall'opuscolo privato sulle origini della famiglia SANTI di Soazza, da lui composto nel 2004, completandolo con una ricerca condotta nel 2012 da Ronald Willemse sulle origini olandesi del capostipite Lorenzo Santi (Lourens van Santen), calzolaio di Amsterdam.

Comitato di Redazione BGSI